

GABRIELE
RONCHETTI

Nove
scultori
al Simposio
di scultura
su pietra
di Fanano

EMOZIONI DI PIETRA

La pace, la solitudine, il sogno, il ponte, l'incontro. Sono questi i temi che saranno scolpiti su pietra alla XXVII edizione del "Simposio Internazionale di Scultura su Pietra", in programma a **Fanano dal 28 giugno al 20 luglio**. Un



nika Griesgraber dalla Polonia e Kamen Tanev dalla Bulgaria. Tutti scultori di grandi capacità artistiche e con una consolidata esperienza nei simposi internazionali. I laboratori allestiti al Lido sono, come sempre, aperti al pubblico e sarà spettacolare veder modellare e scolpire, giorno dopo giorno



moria storica.

Non è stato dimenticato, tuttavia, un tema caro a Fanano, quello dell'avventurosa vicenda dell'emigrante e cercatore d'oro Felice Pedroni, fondatore della città di Fairbanks in Alaska, cui sarà dedicata una scultura sulla piazzetta della natia Trignano.



INFO
Simposio Scultura
su pietra di Fanano
tel. 0536.68696
www.simposiodifanano.it
e-mail: info@simposiodifanano.it

appuntamento di grande spessore artistico, cresciuto molto in questi anni, ormai a buon diritto nel novero internazionale dei simposi artistici che contano.

Lo dimostrano le oltre 130 richieste di partecipazione giunte agli organizzatori dell'APT di Fanano da ogni parte del mondo, ridotte a 80 inviti in una prima selezione per la presentazione dei progetti. Trentotto i progetti-bozzetto giunti a Fanano, fra cui la commissione artistica del Simposio ha scelto quelli che si trasformeranno in sculture monumentali nelle tre settimane di laboratorio a cielo aperto al Lido di Fanano.

Sono stati chiamati a partecipare gli italiani Andrea Buttazzo, Nico Colle, Stefano Grattarola e Giuliano Giussani; Ko Jae Chun dalla Corea del Sud e Toru Saito dal Giappone; l'argentino Juan Carlos Segovia; Domi-

in tempo reale, opere d'arte che saranno poi collocate nei punti più significativi del territorio. Gli scultori lavoreranno fianco a fianco conoscendosi, e vivranno tre settimane nelle atmosfere appenniniche di un paese dove ancora forte e radicata è la tradizione dei "picchiarini", gli scapellini della pietra, sicura fonte d'ispirazione per far scaturire dai blocchi di arenaria le giuste emozioni artistiche. Anche il luogo scelto quest'anno, il Lido, chiamato così perché vi sorgeva la piscina di Fanano, è decisamente suggestivo: un'oasi verde attrezzata a ridosso dell'acqua, dove la vicina confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo dà origine al Leo, a due passi dai Due Ponti, sede di un Centro visite del Parco del Frignano, realizzato pochi anni fa in un antico opificio idraulico ottocentesco.

Diversi i temi affrontati, ma uno su tutti (che caratterizzerà anche un interessante **convegno il 19 luglio**): quello intitolato "Una linea di pace", connoterà il Simposio 2003. Una linea idealmente collegata, nell'ottica quanto mai attuale della pace, con quella Linea Gotica dell'Appennino toscano-emiliano, teatro delle battaglie finali della Seconda guerra mondiale in Italia. Anche la collocazione successiva delle sculture, terrà conto dei siti legati a questa me-

Come di consueto, anche quest'anno il Simposio sarà arricchito da numerose iniziative culturali collaterali, dalla musica al teatro, dalla danza alla poesia, dai convegni alle tavole rotonde. L'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità, è prevista al Lido alle 17 di domenica 6 luglio. Informazioni aggiornate sono sul sito Internet del Simposio, dove si può anche navigare virtualmente nel Parco Museo all'aperto di Fanano (parte del sistema museale modenese), e ammirare oltre duecento sculture realizzate nei vari Simposi dal 1983 ad oggi.

